

• Il canovaccio è sempre lo stesso

Il punto sui divieti di circolazione alle autocaravan

È ripartita la buona stagione e sono ripartite le ordinanze anticamper.

Al fine di inquadrare il tema da tutti i punti di vista occorre ricordare quanto segue.

Sono oltre 10 anni che il nostro Paese è terreno di incontro/scontro tra il Coordinamento Camperisti e le amministrazioni comunali locali.

Il canovaccio è sempre lo stesso: ogni fine settimana un esercito di migliaia di camperisti migra verso il mare o i monti, a secondo della stagione, portando pane e pene.

È un esercito che vuole mettere le ruote a pochi metri dall'acqua o dal centro storico oppure dagli impianti di risalita evitando di spostare l'autocaravan per 36 ore.

Un esercito che, arrivando il venerdì sera, monopolizza i parcheggi relegando ai confini del paese coloro che arrivano in auto il sabato e/o la domenica.

Gli automobilisti, non avendo come noi la casa appres-

so, sono costretti a organizzare dei safari caricando attrezzature e viveri sopra i congiunti.

Detti safari si trasformano in processioni dalle quali si levano maledizioni contro tutti i camperisti e che proseguono in municipio, nei ristoranti, dentro i negozi.

coloro che, una volta affittato, non trovano parcheggio.

In ultimo si uniscono al coro i gestori di quei campeggi che a mezza stagione sono vuoti e, invece di studiare e praticare promozioni, dedicano il loro tempo a far guerra ai camperisti.

Corriere di RIMINI Riccione

3.5.1995

E' il "Marinai d'Italia": e le barriere?

Piazzale invaso dai camperisti *Vivaci proteste dei bagnini*

RICCIONE - Si riscendono i contrasti tra operatori di spiaggia e camperisti del Piazzale "Marinai d'Italia". Per dissuadere dalla sosta gli "sportivi vacanzieri" l'Amministrazione aveva promesso l'installazione di barriere all'accesso. Ma lo sbarramento non è arrivato. E i bagnini, questa volta, non sono restati a guardare. Muniti di macchina fotografica hanno realizzato un vero e proprio reporta-

ge: una "muraglia" di camper circonda il monumento ai Caduti del Mare; in mezzo a loro solo due auto. "Lo credo", lamentano i bagnini - siamo stati gli unici domenica ad arrivare prima delle 7. Dopo è impossibile trovare un posto libero. In queste zone lavoriamo con gente che viene da fuori. Se i clienti non trovano parcheggio se ne vanno altrove". E i camperisti non frequen-

tano la spiaggia? "Macché - esclamano - veugnono qua e sono autosufficienti. Si portano persino le loro brandine. Al bar consumano al massimo un caffè". Ma contro il turismo in economia, la soluzione non è nel Codice. Sul piazzale la sosta è consentita e fino a quando il camperista non espone panini o dispone tavola e sedile i Vigili non possono intervenire. Ma dalla Cooperativa Marinai di Sal-

vataggio insistono: "Ce l'abbiamo con chi non rispetta le regole, come chi scarica le acque sporche prima di partire. E poi, in generale, troviamo che sia una bruttura un piazzale sul mare totalmente occupato dai camper. Perché non vanno nei campeggi? Ce ne sono due a poche centinaia di metri". Contro l'armata del camper scende in campo anche l'assessore uscente, alla Qua-

lità Urbana, Carlo Ermetti: "L'anno scorso d'estate avevano persino appeso i panini al filo del un camper all'altro. Se questo non è far campeggio?"; Insomma, un provvedimento è necessario e al più presto. "I nostri clienti", racconta, "sono pronti a sottoscrivere una petizione. Comunque sappiamo che la pratica è già stata approvata dalla Giunta, perciò non molteremo".

A complicare la situazione partecipano quei camperisti che, prima di partire, ringraziano dell'ospitalità lasciando a terra le acque reflue.

Dall'altro versante intervengono le agenzie immobiliari che, affittando a caro prezzo gli appartamenti, ricevono i reclami da

Come Coordinamento Camperisti siamo ciclicamente intervenuti incontrando i sindaci e iniziando lunghe corrispondenze per far revocare ordinanze e barriere nonché organizzando manifestazioni.

Un'attività notevole e dispendiosa che viene disconosciuta dai